

BILANCIO POLITICO DEL PS LUGANO 2016-19 **E BOZZA DI OBIETTIVI 2020-23**

DOCUMENTO DI ANALISI E DISCUSSIONE PER
 ASSEMBLEA PS LUGANO 18 SETTEMBRE 2019

Sommario:

PARTE I: UN BILANCIO POLITICO PREVALENTEMENTE
 DEFICITARIO PER LA QUALITÀ DI VITA A LUGANO

PARTE II: BOZZA DI OBIETTIVI “ROSSO-VERDI” 2020-23

PARTE III: PROPOSTA DI ALLEANZE POLITICHE 2020-23

PARTE IV: ATTI PARLAMENTARI DEL GRUPPO PS 2016-
 19

PARTE I: UN BILANCIO POLITICO PREVALENTEMENTE **DEFICITARIO PER LA QUALITÀ DI VITA A LUGANO**

In questa legislatura il PS Lugano si è battuto per il raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali per la cittadinanza, in particolare per il ceto medio e per i cittadini meno favoriti. A meno di un anno dalla conclusione del quadriennio dobbiamo purtroppo prendere atto che essi sono stati solo parzialmente realizzati dalle istituzioni cittadine, governate dalla maggioranza Lega-destra. Per questo il PS voterà contro il consuntivo 2018.

Si tratta dei seguenti punti, che possiamo suddividere in punti non realizzati (A), con grossi punti interrogativi (B) e realizzati dopo lunga gestazione (C). Ad essi si aggiunge una politica finanziaria, che non condividiamo in quanto è fondata sui regali ai ricchi e porta all'indebolimento della capacità realizzativa della Città (D).

A – PUNTI NON REALIZZATI

1. **La riduzione del traffico motorizzato individuale verso e nella città, il ripensamento della mobilità in senso più sostenibile e dolce, la salvaguardia del verde pubblico e privato sono obiettivi ancora lontani.**

Malgrado la necessità di aumentare (ovvero triplicare entro il 2030 stando al PAL 3) risolutamente la modesta quota di traffico pubblico (che nel Luganese è del 10% circa e a Lugano centro è stimabile attorno

al 20%) e di ridurre conseguentemente quella del traffico individuale motorizzato, Lega-destra hanno dato segnali e votato in una direzione opposta, in particolare:

- rimettendo in questione la pedonalizzazione del centro, ad esempio volendo incrementare il numero di posteggi per auto (stazione FFS Lugano)
- riducendo i prezzi dei posteggi in centro per determinate occasioni
- non attuando la trasformazione della strada sul lungo lago in strada di quartiere, come previsto dal Piano regolatore cittadino
- ritardando la riqualifica delle piazze adiacenti al Municipio
- frenando l'attuazione della mozione a favore dei buxi nelle zone periferiche (mozione depositata nel 2009, sarà discussa dal Consiglio comunale il 2 luglio 2019)
- frenando la creazione di ciclopiste e per il bike sharing nelle zone periferiche.

Ai passi avanti concreti si preferiscono le bolle di sapone, come la spiaggia della Croisette o i tunnel, che la Città mai si potrà permettere con la situazione finanziaria che si ritrova.

Preoccupa pure il coinvolgimento del Municipio e dell'amministrazione cittadina nel tentativo di speculazione immobiliare all'ex Centro BSI di Cadro, emerso alla fine del 2018, da parte della Banca EFG, che punta sulla modifica del Piano regolatore per fare un affare immobiliare, senza concedere particolari vantaggi alla popolazione e con il risultato di disperdere ancora di più gli insediamenti abitativi sul territorio, in chiaro contrasto con le disposizioni pianificatorie federali e cantonali *. Dopo l'interrogazione di denuncia del PS vi sono state voci municipali che propongono che la Città rilevi il centro sportivo ex BSI.

La Città dovrebbe inoltre battersi come un leone per ottenere ulteriori sviluppi del progetto tram-treno, ed in particolare per l'avvio della progettazione della linea del tram-treno sino al Campo Marzio, sino a Cornaredo e sino al Pian Scairolo. Purtroppo il Municipio appare poco presente sul tema. Il Gran Consiglio il 24 giugno 2019 ha deciso di accogliere parzialmente la mozione Ghisletta (M 7431) per la progettazione completa del tram del Luganese (2017): "il Gran Consiglio ribadisce la decisione di principio di procedere il più presto possibile con la progettazione del prolungamento della rete, in modo da giungere il prima possibile alla realizzazione della prospettata H e di sfruttare appieno il potenziale della rete tram-treno, collegando tutte le aree strategiche dell'agglomerato di Lugano nella maniera più intelligente e sostenibile." Il rapporto della Commissione della gestione del Gran Consiglio indica quanto segue:

- 1) (...) è in corso uno studio di confronto fra le due opzioni sul tavolo, quella su gomma (Agglobus) e quella su rotaia, per completare lo schema ad H previsto dal concetto della rete tram-treno. Tale studio – denominato "Definizione delle modalità e delle tappe di completamento della Rete strutturante dell'agglomerato" – ha l'obiettivo di definire vantaggi e svantaggi di ogni opzione (mezzo di trasporto e tracciato) e i risultati sono attesi per la fine del 2019. Al momento attuale i costi stimati sono di circa CHF 80'000'000 per la prima soluzione e di CHF 300'000'000 per la seconda.
- 2) Non ci sono ancora invece stati ulteriori sviluppi per quanto riguarda la progettazione a nord di Manno, sia perché la prossima tappa, attualmente allo studio, riguarda il comparto Cornaredo-Pian Scairolo, sia perché la valutazione andrà svolta in funzione dell'evoluzione dell'utenza.

Un altro punto fondamentale per il PS è la generalizzazione in tutti i quartieri delle strade 20/30 km/h (strade orientate all'insediamento), l'adozione di misure adeguate nelle strade orientate al traffico, la creazione di semafori adatti ai tempi/bisogni di attraversamento dei pedoni e la realizzazione di almeno una piazza d'incontro in ogni quartiere: non è dato sapere se Lega-destra vorranno accelerare su questo fronte.

Infine il PS è preoccupato per l'assenza di una politica ambiziosa per rendere più verde la Città e che imponga anche ai privati la tutela del verde: in un momento dove gli effetti del surriscaldamento ambientale appaiono tangibili per i centri urbani è un altro limite grosso della politica di Lugano.

* Popolo e cantoni hanno votato nel 2013 una serie di modifiche alla Legge federale sulla pianificazione del territorio che chiede ai Cantoni e ai Comuni di prendere delle misure per uno sviluppo degli insediamenti più compatto, razionale e di qualità. Il Consiglio di Stato ha adottato nel 2018 alcuni adattamenti delle schede R1 Modello territoriale cantonale, R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili ed R10 Qualità degli insediamenti del Piano direttore, inserendovi indirizzi, misure e compiti per perseguire lo

sviluppo insediativo centripeto. A supporto dei Comuni, il Dipartimento del territorio ha sviluppato la Linea guida sul Programma d'azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto di qualità, disponibile all'indirizzo <https://www4.ti.ch/dt/cosa-facciamo/direttive/>. Il tema è d'attualità e complesso. Cosa significa sviluppo centripeto? Cosa è la qualità insediativa? Come si perseguono? Quali esempi possono essere presi come riferimento? Quali sono le basi giuridiche? Per rispondere a questi ed altri quesiti, il Dipartimento del territorio ha creato una pagina web completamente dedicata a questo tema: www.ti.ch/sviluppo-centripeto. Questa pagina è indirizzata ai responsabili della pianificazione locale (Municipi, Consigli comunali, uffici tecnici), ai diversi professionisti del settore (pianificatori, urbanisti, architetti e architetti del paesaggio), ai servizi dell'amministrazione cantonale, nonché alla popolazione e a tutti gli interessati per sensibilizzare e informare sul complesso tema dello sviluppo insediativo centripeto di qualità.

2. L'attuazione del controprogetto all'iniziativa popolare per alloggi e locali commerciali/artigianali a prezzi accessibili è stata costantemente rallentata con la giustificazione che lo sfitto a Lugano è notevole.

Tale giustificazione evidentemente non regge, viste le esperienze quotidiane degli inquilini e dei piccoli imprenditori che si trovano confrontati ad affitti esosi, nonostante lo sfitto. Inoltre occorre ricordare che è importante avviare una politica di risanamento di edifici privati giunti al termine del ciclo di vita, senza che questo porti a massicci aumenti degli affitti. Il PS considera che occorra creare un ente comunale per l'alloggio che assuma la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della Città (lo impone anche la poco felice scelta della Cassa pensioni Città Lugano di esternalizzare la gestione immobiliare ad una SA, la GIPI SA) e che acquisisca nuovi stabili di privati da mantenere nella fascia di prezzo accessibile per il ceto medio e i piccoli imprenditori. Il credito approvato con il controprogetto è di 10 mio. Fr nell'arco di 10 anni, il che può generare 100 milioni di investimenti, grazie ai prestiti federali e bancari.

È pure da sottolineare come i contributi federali per la riduzione delle pigioni sono in fase di esaurimento, cosa che ha comportato ad esempio per gli inquilini di alcuni stabili della Cassa pensioni della Città di Lugano una crescita degli affitti. Il PS chiede che venga implementato a corto termine un servizio comunale specificatamente dedicato a questo tema, per realizzare in tempi brevi quanto approvato dal Consiglio Comunale nel 2016.

3. Piano energetico comunale latitante

Per motivi oggettivi e soggettivi l'amministrazione comunale è in forte ritardo sulla tabella di marcia, e questo dopo che il 21 maggio 2017 il popolo svizzero ha adottato la strategia energetica federale 2050 e che nel 2018 il Consiglio comunale ha parzialmente accolto la mozione 3667 PS-Verdi "Lugano città energeticamente sostenibile" presentata nel 2011. Nel Regolamento comunale della Città di Lugano è stato inserito un preambolo e un nuovo art. 100 quater, che impone alla Città di proteggere l'ambiente, di perseguire l'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili.

Solamente dal 1. gennaio 2018 il Municipio ha assunto un responsabile dell'Area Ambiente ed Energia: il PS auspica che la certificazione Città dell'Energia porti a risultati concreti tangibili, e non solamente a livello di consulenza e informazione.

4. Piano regolatore unitario pure latitante

Anche su questo dossier fondamentale, che dovrebbe essere alla base di tutti i progetti messi in atto, per poter raggiungere uno sviluppo veramente sostenibile ed equilibrato, non sembra avere fatto grandi passi avanti. Il Municipio, nonostante le belle parole inserite nelle linee di sviluppo, non sembra essere molto in chiaro sulla direzione da prendere nello sviluppo territoriale della nostra città. Il Consiglio comunale ha approvato il credito per il concorso già più di due anni fa, ma non si è ancora vista nessuna azione.

Il PS auspica che il Municipio, visti i tempi lunghi di realizzazione del piano regolatore unitario, proponga a corto termine delle modifiche delle norme d'attuazione per promuovere la qualità architettonica, contenere il numero di posteggi e aumentare il verde, come pure l'istituzione di zone di pianificazione per bloccare l'edificazione in comparti importanti a rischio di speculazione (Gandria, Cadro, ecc.).

B – PUNTI CON GROSSI INTERROGATIVI

5. Integrazione sociale e culturale degli esclusi

La povertà e l'esclusione sociale a Lugano crescono in base alla nostra sensazione. Il caso del grave disagio sociale (emerso a fine 2018) di una famiglia con 3 minorenni e 18 cani, che viveva in un appartamento di Pregassona è emblematico. Il Municipio ha annunciato l'aumento di un operatore sociale di prossimità nel preventivo 2019, per affrontare meglio il disagio sociale a Lugano: in totale vi sono 6 operatori

sul terreno, ma secondo il PS si deve fare di più. Attendiamo comunque i dati dello studio sulla povertà a Lugano in fase di realizzazione nel 2019.

Lugano potrebbe sicuramente fare di più per sostenere le persone in disoccupazione di lunga durata, le persone marginalizzate dai problemi della dipendenza e i senza tetto.

La creazione di posti di lavoro sociali è limitata a poche decine, anche se in lieve crescita (27 programmi nel 2017, 31 nel 2018, 29 attivati sino a maggio 2019).

L'estensione degli orari di copertura del centro per persone dipendenti al finesettimana e alla sera è in stand by.

Faticosamente sono stati ottenuti alcuni posti letto per i senza tetto nel progetto di ristrutturazione dell'ex masseria di Cornaredo, in collaborazione con la Fondazione Francesco e le ACLI, progetto che prevede una mensa sociale: la politica luganese preferisce deviare queste persone problematiche verso Casa Astra a Mendrisio.

Infine il PS si è opposto alla decisione di andare allo scontro con l'autogestione (rifiutandole uno spazio nella ristrutturazione dell'ex Macello) e deplora lo scarso sostegno dato alle forme culturali alternative: ciò sembra imprimere una chiusura sempre più grande verso le forme alternative di cultura e di vita.

6. **La promozione di aziende innovative e il sostegno allo sviluppo di un'economia sostenibile**
Il maggiore progetto incentivato da denaro pubblico -Mizar/Fondazione Lugano MedTech- si è trovato fermo al palo nel 2018 a causa delle debolezze strategiche e finanziarie della Fondazione Cardiocentro Ticino e si è dovuto attendere il 2019 per un rilancio grazie all'intervento di USI ed EOC.

La concretizzazione del centro congressuale è incerta: il centro può dinamizzare il turismo nella stagione invernale, ma potrà avvenire solamente nel segno del partenariato pubblico-privato a causa del forte indebitamento verso terzi della Città (vedi capitolo 2 del rapporto).

Pure difficile per il medesimo motivo appare la realizzazione del **polo sportivo e degli eventi**.

Il PS chiede da subito una corretta valutazione delle ripercussioni di questi progetti strategici sulle finanze cittadine.

Il PS Lugano non ritiene sensato dal profilo dello sviluppo sostenibile un investimento a carico dell'ente pubblico per il rilancio dell'aeroporto di Agno e convocherà un'assemblea per decidere democraticamente se lanciare un referendum contro la ricapitalizzazione della società da parte di Città e Cantone.

7. **L'ammodernamento e l'efficienza dell'amministrazione comunale**
Su questo fronte i risultati sono di segno vario.

Positivo è il fatto che grazie alla revisione del Regolamento organico dei dipendenti comunali gli stipendi dei dipendenti comunali dal 2020 saranno definiti da un sistema di valutazione analitica delle funzioni e positiva è anche la maggiore trasparenza relativa a valutazioni, promozioni e premi per i dipendenti ottenuta con la revisione. Preoccupante invece è il fatto che la maggioranza Lega-destra si illuda di poter creare un sistema di valutazione oggettiva dei dipendenti comunali, ignorando gli effetti collaterali delle valutazioni ancorate al salario sulle relazioni interpersonali e sul clima di lavoro.

Positivo è il fatto che la revisione del regolamento organico dei dipendenti comunali abbia migliorato il congedo paternità, mentre sono ancora da dimostrare i passi avanti dell'amministrazione comunale per le pari opportunità (accesso al tempo parziale per collaboratori e dirigenti, applicazione a macchia di leopardo dei congedi per malattia dei figli, sostituzione del personale in maternità e per altri congedi, lotta al sessismo, accesso sufficiente ai servizi extrascolastici e nidi). È pure da verificare ancora da parte del Municipio se dal 2016 ad oggi gli enti e le aziende controllati dalla Città hanno aderito alla Carta della parità salariale.

Positivo è il minor ricorso (che era francamente abusivo) ad assunzioni senza concorso e la stabilizzazione degli incarichi a catena per funzioni che richiedono una nomina (contratto a tempo indeterminato), vista il loro carattere strutturale (perenne).

Mancano indicatori sufficienti per dimostrare il carico di lavoro, la tempestività, l'efficacia e l'efficienza dei servizi comunali nei vari ambiti.

Preoccupa l'alto numero di pendenza di edilizia privata (55) al 31.12.18 presso la Divisione affari giuridici.

Anche il tempo di attesa di 3 mesi per la sostituzione dei funzionari partenti o pensionati non è una soluzione adeguata e moderna.

Infine il PS chiede che si impediscano legalmente le esternalizzazioni non strettamente necessarie e l'utilizzo del lavoro su chiamata negli appalti.

8. La trasparenza e il rispetto della legalità da parte dell'amministrazione comunale

Se per la gestione delle commesse pubbliche in conformità ai principi di legalità il Municipio assicura che la Revisione Interna svolge verifiche sistematiche e che i processi e i controlli miglioreranno grazie all'introduzione del modulo SAP Acquisti, rimangono alcune altre zone d'ombra.

Il Municipio, dopo anni di discussioni, annuncia che finalmente la **Sotell (Servizi Organizzazione Tempo Libero e Lavoro)**, a partire dal 2019 (a venti anni esatti dalla creazione), verserà un contributo in modo trasparente alla Città pari a 300'000 Fr e pagherà le imposte su tale importo. In base al Consuntivo 2018 (pag. 273-274) la Sotell ha ancora assunto le spese dell'organizzazione di eventi cittadini al posto della Città pari a 300'000 Fr e non è chiaro se l'autorità fiscale cantonale riprenderà come utile tale importo... una situazione alquanto imbarazzante che si trascina da anni... Inoltre vi è il nodo dei numerosi mandati che la Sotell riceve dal Comune, in maniera spezzettata, che eludono la legge sulle commesse pubbliche: il totale di tali importi è di ben 468'000 fr (pag. 274 del Consuntivo 2018). La Sotell, gestita gratuitamente dal direttore Eventi e congressi della Città, si trova in una posizione giuridico-politica surreale e a mente del PS deve essere trasformata in un ente di diritto pubblico cittadino.

Pure da seguire ulteriormente è la questione del rispetto dell'articolo del Regolamento comunale sulle **convenzioni della Città con terzi**: a seguito della richiesta del PS il Municipio ha infatti indicato di dover effettuare una verifica sui casi di convenzioni pluriennali (oltre 2 anni), che comportando oneri quantificabili e monetizzabili, devono essere approvate dal legislativo.

9. Partecipazione della popolazione nei quartieri

La modifica del regolamento comunale e la riorganizzazione nell'amministrazione hanno prodotto qualche miglioramento per i quartieri, ma il coinvolgimento delle commissioni di quartieri e della popolazione deve essere migliorato ancora. Positivo è il progetto case di quartiere.

C – PUNTI FATICOSAMENTE REALIZZATI

10. Adozione per le tasse rifiuti del principio svizzero “chi inquina, paga”

Figlia di un lungo tormentone politico e giuridico, durato la bellezza di 15 anni, il regolamento sulla gestione dei rifiuti sarà applicato nei prossimi mesi.

11. Creazione dell'ente Lugano Istituzioni Sociali (LIS)

L'ente LIS, in funzione dal 2020, ha potuto essere avallato dal PS nel 2018 solamente dopo una lunga discussione commissionale, che ha escluso i travasi di utili dalle case anziani al settore sociale, cosa che sarà esclusa mantenendo nell'amministrazione comunale il Servizio d'accompagnamento sociale (SAS). Nel 2018 il travaso di utili dalle case anziani al SAS è stato pari a 944'000 fr e sarà l'ultimo: il PS ritiene che tali utili vadano infatti investiti per migliorare la qualità dei servizi all'utenza (anziani, minorenni, bimbi nei nidi) erogati dal LIS.

12. Sviluppo dei servizi extrascolastici

Ci sono volute varie legislature a Lugano per implementare l'accesso alle mense per tutti i tipi di famiglie e per rilanciare la conciliazione famiglia-lavoro. I passi avanti compiuti in materia di servizi extrascolastici e

nidi secondo il PS dovranno tuttavia continuare: vanno quindi salutati positivamente l'incremento del 17% dei posti per le mense (2016-19) e del 20% dei posti degli asili a orario prolungato dal mese di settembre 2018. Occorre certamente sviluppare altre iniziative per soddisfare i bisogni delle famiglie (vedi in particolare le liste d'attesa per i nidi), facendo capo al sostegno finanziario cantonale in vigore dal 2019.

D - INDEBITAMENTO ECCESSIVO E POLITICA AUTOLESIONISTA DEL MOLTIPLICATORE D'IMPOSTA

La Città di Lugano ha un indebitamento eccessivo verso terzi: Lega e destra in CC preferiscono fare una politica elettoralistica abbassando il moltiplicatore (-2% nel preventivo 2018 e un ulteriore -1% nel preventivo 2019), piuttosto che trovare una soluzione ragionevole e che guardi a medio termine. Lega e destra hanno respinto addirittura una mozione generica del PS, che proponeva di trovare delle soluzioni concordate per il risanamento del debito pubblico: la mozione partiva dalla constatazione che il debito pubblico al 31.12.17 ammontava a 629 mio. Fr, ossia a quasi 10'000 fr per abitanti, il che è il doppio della soglia a partire dal quale è ritenuto eccessivo. Al 31.12.2018 il debito pubblico è aumentato di 8 milioni di Fr, arrivando a 637 mio Fr. Quindi anche il buon consuntivo 2018 si conclude con un aumento del debito pubblico!

La riduzione del moltiplicatore 2018 dall'80% al 78% decisa da Lega e destra in Consiglio comunale ha comportato una perdita finanziaria di 6.5 milioni di franchi: questo significa che solamente con un moltiplicatore all'80% si può immaginare di frenare la crescita del debito pubblico della Città.

La futura riforma cantonale della fiscalità delle persone giuridiche andrà, secondo gli obiettivi del Consiglio di Stato, a ridurne sensibilmente l'imposizione, determinando pertanto una perdita di entrate per la Città, che il Municipio valuta in oltre 7 milioni annui dal 2020 e in oltre 14 milioni fr annui dal 2024.

Non vi è nessuna crescita stabile del substrato fiscale che possa giustificare le riduzioni autolesioniste del moltiplicatore decise dalla maggioranza Lega-destra in Consiglio comunale nei preventivi 2018 e 2019.

La definizione di "autolesionista" per la riduzione del moltiplicatore 2018 si giustifica ampiamente: è stata infatti un inutile regalo ai ricchi, che danneggia unicamente le finanze comunali, senza generare alcun vantaggio economico degno di rilievo per chi lo riceve e senza produrre alcuna dinamica economica positiva.

Per quanto riguarda le persone fisiche l'effetto della riduzione di 2 punti di moltiplicatore nel 2018 è il seguente:

- 11'460 persone fisiche non ne beneficiano per nulla (25%)
- 26'060 persone fisiche ricevono un regalino che va da 1 a 100 fr (56%)
- 8'050 persone fisiche ricevono un regalo da 101 a 1'000 fr (17%)
- 770 persone fisiche hanno un beneficio superiore a 1'001 fr (2%).

Per quanto riguarda le persone giuridiche l'effetto dei 2 punti di moltiplicatore nel 2018 è il seguente:

- 1'330 persone giuridiche non ne beneficiano per nulla (11%)
- 8'930 persone giuridiche ricevono un regalino che va da 1 a 100 fr (76%)
- 1'350 persone giuridiche ricevono un regalo da 101 a 1'000 fr (11%)
- 240 persone giuridiche hanno un beneficio superiore a 1'001 fr (2%).

Va rilevato infine che nel 2018 la buona gestione della liquidità (grazie alla contingenza della politica dei tassi d'interesse negativi della Banca Nazionale Svizzera e al contesto dei tassi d'interesse bassi a livello internazionale) da parte dell'amministrazione comunale ha consentito di ridurre i debiti accesi a lungo termine, che sono passati da 906 milioni di Fr al 31.12.17 a 877 milioni di Fr al 31.12.18, e i capitali dei terzi da 1'051 milioni di fr al 31.12.17 a 1'028 milioni di fr al 31.12.18. La Città ha potuto ricevere di prestiti a breve termine senza oneri d'interesse e addirittura con un guadagno! Tuttavia qualora la politica dei tassi d'interesse negativi della Banca nazionale svizzera i tassi d'interesse a livello internazionale dovessero cambiare la situazione della Città si farebbe comunque molto difficile. Bontà sua, il Municipio preannuncia misure di dettaglio con il piano finanziario 2020-2023, mentre la maggioranza Lega-destra in Consiglio comunale attende a ruota.

Infine va pur detto che gli investimenti netti nel 2018 della Città sono stati inferiori a quanto previsto dal preventivo: 48 milioni anziché 62 milioni. Può solamente consolare il fatto che gli investimenti netti 2018 siano stati superiori al consuntivo 2017 (42 milioni fr).

PARTE II: BOZZA DI OBIETTIVI “ROSSO-VERDI” 2020-23

Per i motivi sopraindicato il PS Lugano nella seduta del 1. luglio del Consiglio comunale ha respinto il consuntivo 2018, ultimo consuntivo che sarà esaminato in questa legislatura, ritenendo che sia insufficiente, tanto dal profilo dei contenuti politici, tanto dal profilo finanziario. Dal bilancio che precede possiamo già stilare una bozza di obiettivi “rosso-verdi” 2020-23, con i quali il PS Lugano potrà presentarsi alle elezioni comunali del 2020. Un gruppo di lavoro è stato creato nell'incontro rosso-verde del 29 agosto 2019 (i risultati saranno presentati alla prossima assemblea del PS Lugano).

A – Per una politica sociale e culturale fondata sull'inclusione

1. Sviluppo di un piano di lotta alla povertà e all'esclusione sociale a Lugano: revisione del regolamento sociale, posti di utilità pubblica per persone in disoccupazione di lunga durata, operatori e strutture aperte nel finesettimana che si occupano di persone marginalizzate dai problemi della dipendenza
2. Prosecuzione del progetto case SPIN (spazi incontro) e valorizzazione delle commissioni di quartiere nel processo decisionale cittadino, sia in centro sia in periferia
3. Apertura e dialogo costruttivo per il sostegno a forme culturali alternative, tra cui l'autogestione
4. Sostegno logistico alle comunità straniere per favorire l'aggregazione e il mutuo aiuto

B - Per un'economia sostenibile, paritaria ed equa

5. Continuare ad accrescere i posti negli asili nido e nei servizi extrascolastici
6. Appoggiare la riduzione degli allievi per classe e la generalizzazione di docenti d'appoggio.
7. Basta regali fiscali ai ricchi con la riduzione del moltiplicatore d'imposta, che indeboliscono la capacità d'investimento della Città.
8. Sì al centro congressuale e al polo sportivo/degli eventi, con un investimento sostenibile per la Città
9. Sostegno al progetto Mizar/Fondazione Lugano MedTech, se gestito da USI ed EOC.
10. Piano di disimpegno dall'aeroporto di Agno e riqualifica dell'area, con ricollocamento del personale
11. Amministrazione cittadina ed enti partecipati come modello dal profilo della legalità (appalti, concorsi, convenzioni con terzi), della parità donna-uomo e della trasparenza (sviluppo di indicatori sulla parità di trattamento salariale, sul carico di lavoro, sull'efficacia e l'efficienza), con rinuncia per principio alle esternalizzazioni (salvo in casi tecnicamente ed economicamente indispensabili).

C – Per una migliore qualità di vita e per un ambiente sano

12. Triplicare la percentuale di traffico pubblico e la mobilità dolce rispetto ai movimenti globali entro il 2030 come prevede il PAL3 (dal 20% al 60%)
13. Pedonalizzazione del centro, trasformazione della strada sul lungo lago in strada di quartiere, come previsto dal Piano regolatore cittadino e riqualificare le piazze adiacenti al Municipio
14. Generalizzazione in tutti i quartieri delle strade 20/30 km/h (strade orientate all'insediamento), adozione di misure adeguate nelle strade orientate al traffico, creazione di semafori adatti ai tempi/bisogni di attraversamento dei pedoni e realizzazione di almeno una piazza d'incontro in ogni quartiere
15. Battersi per il progetto tram-treno ed in particolare per l'avvio della progettazione della linea del tram-treno sino al Campo Marzio, sino a Cornaredo e sino al Pian Scairolo
16. Battersi per la realizzazione di Alptransit a sud di Lugano e contro l'autostrada a 3 corsie.
17. Protezione e incentivi per accrescere il verde pubblico e privato
18. No allo sviluppo centrifugo, come la speculazione immobiliare all'ex Centro BSI di Cadro
19. Attuazione di un piano energetico comunale incisivo (non bastano misure declamatorie)
20. Acquisto e riqualifica di edifici del parco immobiliare privato in modo da salvaguardare e potenziare il numero di alloggi e locali commerciali/artigianali a prezzi accessibili

PARTE III: PROPOSTA DI ALLEANZE POLITICHE 2020-23

Per cercare di realizzare gli obiettivi “rosso-verdi” 2020-23 -compito estremamente impegnativo, vista l'esperienza in questo quadriennio, con i numeri estremamente minoritari delle forze rossoverdi (12 seggi su 60 in Consiglio comunale, di cui 2 ottenuti in seconda ripartizione - 1 municipale su 7 in Municipio), numeri che dovranno essere potenziati per avere un maggiore peso realizzativo, il PS Lugano:

1. ha proposto a tutte le forze politiche dell'area rosso-verde di realizzare una lista unica per il Municipio;
2. ritenuto che i Verdi Lugano presenteranno molto probabilmente e legittimamente una loro lista per il Consiglio comunale come nell'attuale legislatura, il PS Lugano è aperto ad ospitare candidati indipendenti e di altri partiti dell'area sulla propria lista per il Consiglio comunale (le discussioni sono in corso).

La Direzione PS Lugano raccoglierà nelle prossime settimane le risposte delle forze politiche interpellate nel corso dell'estate, in particolare di quelle che hanno partecipato all'incontro rosso-verde del 29 agosto 2019. La Direzione presenterà ad una prossima assemblea i risultati.

PARTE IV: ATTI PARLAMENTARI DEL GRUPPO PS

Mozioni 2016-2019

(Atti completi su www.lugano.ch/cc)

Acquisizione del riconoscimento Fair Trade Town

Demis Fumasoli (PC –gruppo PS) e confirmatari hanno inoltrato il 18.5.16 la mozione 3858 che vuole spingere Lugano ad abbracciare i principi del commercio equo. **Senza risposta**

Per una zona di pianificazione a Pambio

Carlo Zoppi e confirmatari hanno presentato la mozione 3918 del 26.9.17 per chiedere l'adozione di una zona di pianificazione tra la semiautostrada che collega il centro a Lugano Sud e il Comune di Paradiso, come pure una variante di PR per dezonare il mappale n. 80 e renderlo agricolo come quello retrostante. **Senza risposta**

Introduzione di “easyvote” per il voto dei giovani

Il Consiglio comunale il 2.10.17 ha approvato all'unanimità la mozione 3870 “Sosteniamo la partecipazione al voto dei giovani”, presentata da Carlo Zoppi e cofirmatari del 5.9.16.

Lavori d'utilità pubblica per disoccupati di lunga durata

La mozione 3927 di Raoul Ghisletta del 11.11.17 domanda al Comune di creare un ente per l'organizzazione di lavori d'utilità pubblica, con il quale stipulare un contratto di prestazione per l'organizzazione di lavori di utilità pubblica. **Senza risposta**

Successo pieno per un miglior congedo paternità!

Grazie alla mozione 3931 del 27.11.17 di Simona Buri il nuovo Regolamento organico dei dipendenti di Lugano, in vigore dal 1.7.2019, contiene un congedo pagato di 20 giorni lavorativi per la nascita di un figlio, da godere entro un anno dall'evento.

Meno posteggi obbligatori per le abitazioni

Con la mozione 3940 del 19.2.18 Simona Buri e Danilo Baratti chiedono che il numero di posteggi obbligatori nelle nuove case d'abitazione sia ridotto tenendo conto dell'allacciamento ai mezzi pubblici. **Senza risposta**

Basta privatizzazioni speculative

Con la mozione 3942 del 3.3.18 Raoul Ghisletta chiede alla Città e agli enti partecipati di limitare al massimo le esternalizzazioni di servizi, in modo da garantire condizioni di lavoro attrattive per i residenti. **Senza risposta**

Debito pubblico e irresponsabilità della maggioranza

Con la mozione 3958 del 26.6.18 il PS ha chiesto un piano ragionevole di rientro sul debito pubblico, che ammonta al 31.12.17 a 629 milioni di franchi, pari a quasi 10'000 fr pro capite (il doppio della soglia a partire dalla quale esso è ritenuto eccessivo). **Bocciata**

Più vita nei quartieri

La mozione 3966 PS-Verdi del 13.9.18 chiede la generalizzazione delle strade 20 km/h e 30 km/h (strade orientate all'insediamento), misure adeguate nelle strade orientate al traffico, semafori adatti ai tempi/bisogni di attraversamento dei pedoni e la realizzazione di almeno una piazza d'incontro in ogni quartiere. **Senza risposta**

Una mobilità razionale per il centro città

La mozione 3968 Verdi-PS "Una mobilità razionale per il centro di Lugano" del 28.9.18 chiede la chiusura completa di Corso Pestalozzi al traffico di transito (rimangono permessi gli accessi agli autosili per altri percorsi e l'accesso per confinanti autorizzati), una variante di Piano regolatore riguardante la Zona Lugano Centro entro il 2022 sulla base del Masterplan del Centro e la creazione di una zona di incontro (con precedenza ai pedoni) sul tratto del lungolago tra la rotonda del LAC e Piazza Castello. **Senza risposta**

Per un dormitorio per le persone senza tetto

Con la mozione 3972 del 23.10.18 Raoul Ghisletta a nome di PS-Verdi ha chiesto la creazione a Lugano di un dormitorio per le persone senza tetto, come esiste a Losanna e Coira: una questione di civiltà! **Accolta parzialmente (alcuni posti inseriti nella Masseria di Cornaredo)**

Chieste maggiori aperture del Centro per persone dipendenti

La mozione 3976 PS-Verdi del 21.12.18 chiede di potenziare la risposta al disagio dovuto alle dipendenze, aprendo il centro di Viganello per le persone in difficoltà anche alla sera e nel finesettimana. **Senza risposta**

Creare l'Ente Lugano abitazioni a prezzi accessibili

Per avviare la politica della Città a favore dell'alloggio a prezzi accessibili occorre la creazione di un Ente: lo propone la mozione PS-Verdi del 1.1.19 con tanto di proposta di statuto. Sono passati infatti oltre 3 anni dalla decisione del Consiglio comunale di stanziare 10 milioni di franchi per l'alloggio a favore del ceto medio-basso e nulla di concreto si è ancora visto, perché la maggioranza del Municipio non si attiva seriamente sul problema. Occorre quindi che sia un Ente comunale ad occuparsene! **Senza risposta**

Trasporto pubblico: gratuito per i giovani residenti!

La mozione 4002 del 30.7.2019 di Edoardo Cappelletti (PC) sarà attribuita ad una commissione nella seduta di ottobre.

Domande 2016-2019

(Atti completi su www.lugano.ch/cc)

1. Senza risposta del Municipio

No alla chiusura degli uffici postali - Interrogazione 849 di Simona Buri del 8.2.17

Pista di ghiaccio cittadina sempre più privatizzata? - Interrogazione 943 di Antonio Bassi del 19.2.18

Sostegno alle varie forme di cultura - Interrogazione 954 di Tessa Prati del 20.4.18

Buoni parcheggio a Lugano? Interrogazione 1002 di Verdi e PS del 20.11.18

Stop discriminazioni nella concessione del congedo per la cura dei figli a Lugano – Interrogazione 1049 di Raoul Ghisletta del 15.7.19

Gipi SA, gestione immobiliare per istituzionali: come funziona? – Interrogazione 1050 di Raoul Ghisletta del 19.7.19

Il Municipio di Lugano intende finalmente studiare scenari alternativi per l'aeroporto di Lugano? – Interrogazione 1051 di Simona Buri del 7.8.19

Incendi di Via Camara a Breganzona: quali sono i problemi riscontrati e quali sono gli insegnamenti da trarre per garantire maggiormente la sicurezza degli inquilini a Lugano? – Interrogazione 1052 di Raoul Ghisletta del 15.8.19

2. Con risposta del Municipio

Nomine senza concorso ai vertici - Interrogazione 847 di Marco Jermini del 6.2.17

Piano energetico comunale - Interrogazione 848 di Simona Buri del 7.2.17

Potenziare i trasporti pubblici - Interrogazione 850 di Raoul Ghisletta del 6.2.17

Tutela dell'elettricità ticinese - Interrogazione 862 di Raoul Ghisletta del 6.3.17

Ritardi nell'avvio della Mizar SA - Interrogazione 863 di Marco Jermini del 8.3.17

Mandati a ditte di sicurezza - Interrogazione 864 di Marco Jermini del 9.3.17

Affitto a costo 0 al LAC - Interrogazione 866 di Marco Jermini del 12.3.17

Piazza Luini invasa da auto - Interrogazione 867 di Raoul Ghisletta del 13.3.17

Picchetto medico - Interrogazione 870 di Marco Jermini del 22.3.17

Trasporti pubblici nei quartieri - Interrogazione 872 di Nina Pusterla del 24.3.17

Ristorante allo Studio Foce - Interrogazione 875 di Tessa Prati del 28.3.17

Deposito illegale di bitume - Interrogazione 877 di Marco Jermini del 31.3.17

Futuro della Fondazione Cardiocentro - Interpellanza 3801 di Raoul Ghisletta del 31.3.17

Flavescenza dorata - Interrogazione 878 di Simona Buri del 3.4.17

Patrimonio archeologico di Lugano - Interrogazione 880 di Tessa Prati del 14.4.17

Per una rete tram completa - Interrogazione 883 di Raoul Ghisletta del 21.4.17)

Azione Naziskin alla discoteca WKND - Interrogazione 888 di Raoul Ghisletta del 12.5.17

Buxi alle calende greche - Interrogazione 893 di Simona Buri del 15.5.17

Vendita immobili della Cassa pensioni di Lugano - Interrogazione 899 di Raoul Ghisletta del 10.6.17

Direttore di Luganoairport SA - Interpellanza 3908 di Demis Fumasoli (PC) del 26.6.17.

No alla chiusura della Posta di Pambio-Noranco - Interrogazione 910 di Carlo Zoppi del 23.7.17

Avanti con il piano energetico comunale! - Interpellanza 3924 di Simona Buri del 22.11.17

Piano forestale comunale dove sei? - Interrogazione 931 di Simona Buri del 13.11.17

Quale tutela dei biotopi a Lugano? - Interrogazione 932 di Simona Buri del 13.11.17

Sì al consolidamento del trasporto pubblico! - Interrogazione 938 di Simona Buri del 12.1.18

Migliorare la strategia contro la povertà! - Interrogazione 939 di Raoul Ghisletta del 16.1.18

Biciclette elettriche anche in periferia - Interrogazione 942 di Tessa Prati del 7.2.18

Carona, costi eccessivi per il teleriscaldamento? - Interpellanza 3943 di Raoul Ghisletta del 7.3.18

Lugano Airport SA verso il deposito dei bilanci? - Interrogazione 949 di Demis Fumasoli del 26.3.18

Associazioni culturali indipendenti in pericolo? - Interrogazione 963 di Carlo Zoppi del 22.5.18

Inverno in tasca anche a Lugano? - Interrogazione 964 del 25.5.18 di Simona Buri

Intervento sproporzionato della polizia al Biblio Tra - Interrogazione 972 di Tessa Prati del 26.6.18

Lugano Airport mollato da SkyWork! - Interrogazione 978 Simona Buri del 30.8.18

Allarme inascoltato per la posta di Cadro - Interpellanza 3965 di Raoul Ghisletta del 3.9.18

Tutto ha un limite... stop allo spaccio di odio! - Interpellanza di Simona Buri del 5.12.18

Il Cardiocentro non paga: arenato il progetto Mizar? - Interrogazione 981 del 19.9.18 di Carlo Zoppi a nome del PS

Quanti posti sono stati esternalizzati dalla Città di Lugano? - Interrogazione 993 di Raoul Ghisletta del 12.11.18

Manutenzione delle Case popolari Tami in Via Trevano - Interrogazione PS-Verdi 994 del 12.11.18

Incidente aviatorio all'aeroporto di Lugano-Agno - Interrogazione 995 di Demis Fumasoli (PC) del 12.11.18

Grande speculazione immobiliare all'ex Centro BSI di Cadro - Interrogazione 996 di PS e Verdi del 26.11.18

Docente di appoggio: quale la situazione a Lugano? – Interrogazione di Edoardo Cappelletti (PC) del 14.2.19

Cosa stiamo facendo per combattere il cambiamento climatico e come ci stiamo preparando alle conseguenze che esso porterà? – Interrogazione di Carlo Zoppi del 5.2.19

[La sicurezza antincendio concerne tutti e va applicata: a che punto siamo a Lugano? - Interrogazione di Raoul Ghisletta del 15.2.19](#)

Treno o aereo? Tutela del clima o menefreghismo? – Interrogazione di Tessa Prati del 26.2.19

Piazza Luini per posteggiare bis? – Interrogazione di Raoul Ghisletta del 19.4.19

Effetti dell'abbassamento del moltiplicatore d'imposta a Lugano – Interrogazione di Raoul Ghisletta del 6.5.19

Quanto costa veramente la sperimentazione sul PVP (Piano della Viabilità del Polo luganese)? - Interrogazione di PS e Verdi del 6.5.19

Buxi a Lugano: chiedere è lecito, rispondere è cortese ... soprattutto dopo 10 anni di attesa! – Interpellanza di Raoul Ghisletta del 9.5.19